ING. FRANCO FERRANDO

Regione Massabò, 19 Alassio (SV), 335 6565197

studio di architettura

ravotti leonardo

via Ignazio Dell'Oro, 2/1 17021 alassio sv tel. e fax +39.0182.648110

localizzazione:

Provincia di Imperia
COMUNE DI CERVO
Via Nazario Sauro, snc

committente/richiedente:

COMUNE DI CERVO

Responsabile del Servizio
Ing. Gagliolo Cristina

oggetto:

OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO
E DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DA EVENTI CALAMITOSI
RIGUARDANTI LA RIQUALIFICAZIONE DELLA "DARSENA DEI CORALLINI"

contenuto:

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA
STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

vincoli:

Vincolo Ambientale
(Parte III D.Lgs. 42/04)

categoria Progetto definitivo		*data:* 12/10/2020	*file:*
tavola n°: **RLT 05**	*modifiche:* REVISIONE	*data:* 05/05/2021	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*
scala: VARIE	*modifiche:*	*data:*	*file:*

coordinamento: *Dott. Ing. FRANCO FERRANDO, Dott. Arch. LEONARDO RAVOTTI*

collaboratori: *Dott. Arch. MANUELA MORENO, Dott. Ing. GUIDO FERRI*

progettisti responsabili:

Dott. Ing. FRANCO FERRANDO

regione Massabò, 19 - 17021 ALASSIO
Tel. 335 6565197
email: francoferrando466@gmail.com
P.E.C.: franco.ferrando21@ingpec.eu
c.f.: FFR FNC 46L01 A122N - p.iva: 01145880090

Dott. Arch. LEONARDO RAVOTTI

Via Ignazio Dell' Oro, n° 2/1 - 17021 ALASSIO (Sv)
Tel. e Fax: +39 0182 648110

c.f. RVT LRD 75H30 A122L - p. iva 01336460090
e-mail: leonardo.ravotti@tiscali.it
PEC: leonardo.ravotti@archiworldpec.it
skype: leonardo.ravotti

timbro e firma:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Dott. Ing. Franco Ferrando n° 474

COLLEGIO DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SAVONA - ORDINE DEGLI ARCHITETTI
LEONARDO RAVOTTI
ARCHITETTO
N° 596

Prime Indicazioni e Disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

D.lgs 81/08

NOTIZIE GENERALI SUL CANTIERE

Ubicazione del cantiere:	Comune di Cervo (SV)
Descrizione lavori	Opere marittime cat OG7
Importo lavori	€ 435.000,00
Oneri di sicurezza	€ 15.000,00
Durata dei lavori	___ gg
Consistenza del personale:	6 lavoratori presunti

Alassio, 10 maggio 2021

Arch. Leonardo Ravotti

PROTOCOLLO OPERATIVO

Datore di lavoro o dirigente delegato:	Ha la responsabilità dell'organizzazione stessa del lavoro, nomina delle figure responsabili, provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori, redigere o far redigere il POS, applica le prescrizioni di PSC e POS avendo potere decisionale e di spesa.
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	Collabora nell'individuazione dei rischi, definisce procedure di sicurezza per le varie fasi lavorative, partecipa alle riunioni di prevenzione e protezione indette dal datore di lavoro, informa i lavoratori su rischi, misure e procedure da adottare, coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi, riferendo e rispondendone al datore di lavoro.
Medico competente:	Collabora con il datore di lavoro, alla valutazione dei rischi. Svolgere la sorveglianza sanitaria mediante visite mediche preventive per la verifica dell'idoneità alle mansioni del lavoratore, visite periodiche per il controllo dello stato di salute del lavoratore, visita medica in occasione di cambio di mansioni da parte del lavoratore.
Rappresentante lavoratori per la sicurezza:	Eletto dai lavoratori, rappresenta i medesimi in fatto di salute e sicurezza durante il lavoro. Viene consultato sui contenuti del D.V.R., può rivolgersi alle Autorità competenti in caso di gravi inadempienze nell'applicazione delle norme, partecipa alla riunione di presentazione del PSC/POS, dà indicazioni e proposte per l'eventuale adeguamento dei piani.
Addetto prevenzione incendi ed evacuazione:	Persona incaricata al recupero di materiale ed attrezzatura necessaria per effettuare l'intervento e raggiungere il posto segnalato per valutare l'entità dell'evento ed il tipo d'azione da intraprendere. Deve mettere in salvo le persone, interrompere l'erogazione di energia elettrica ed iniziare l'opera di spegnimento. Se l'evento non è controllabile con le risorse disponibili, chiede l'intervento di squadre esterne (VV.FF.)
Addetto al primo soccorso:	Incaricato all'attuazione in azienda dei provvedimenti previsti in materia di primo soccorso. Esegue, in caso di necessità, le semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato ed a prevenire le complicazioni, senza l'utilizzo di farmaci e/o strumentazioni.
Preposto:	Nel limite dei poteri gerarchici, sovraintende alle lavorazioni e verifica e garantisce l'applicazione delle direttive ricevute, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle direttive ricevute, esercitando dove necessita, un funzionale potere di iniziativa.
Personale (lavoratori):	Esegue l'intervento con le modalità stabilite, avendo cura di non compiere di propria iniziativa azioni che possono causare danni per se stessi o per gli altri addetti ai lavori, deve utilizzare i d.p.i. in modo appropriato, segnala al datore di lavoro eventuali deficienze di mezzi e dispositivi.
D.P.I.:	I Dispositivi di Protezione Individuale vanno scelti di volta in volta sulla base delle lavorazioni e dei rischi ad esse connessi. Resta fermo per tutto il personale, l'obbligo di indossare sempre, dal momento di inizio dell'attività lavorativa, indumenti idonei ad alta visibilità e le calzature di sicurezza. In caso di utilizzo o manipolazione di apparecchiature o materiale tagliente e/o abrasivo, oppure di rischio di schiacciamento, si devono utilizzare sempre i guanti di protezione. In caso di rischio di urti per la testa, si deve utilizzare sempre l'elmetto di protezione. In presenza di rumore si devono utilizzare gli otoprotettori. In presenza di polvere e/o schegge, utilizzare le mascherine semifacciali e/o gli occhiali. Nel caso di possibili cadute dall'alto, qualora non sia possibile mettere in opera idonei apprestamenti di sicurezza quali ponteggi, parapetti ecc., si devono utilizzare idonei sistemi anticaduta come imbracature, funi di ritenzione ecc.

FIGURE COINVOLTE:

Committente:	COMUNE DI CERVO
Responsabile del procedimento:	Ing. Cristina GAGLIOLO Responsabile UTC
Progettista e DL: Direttore dei lavori:	Ing. Franco Ferrando Reg. Massabò, 19 – 17021 ALASSIO (SV) francoferrando466@gmail.com - 335.6565197
CSP - CSE:	Arch. Leonardo Ravotti Via Ignazio dell'Oro, 2/1– 17021 ALASSIO SV leonardo.ravotti@tiscali.it - 333.4755758

1. Valutazione del Rumore

Fascia 1
lavoratori addetti ad attività comportanti valore dell'esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dB.
Per tali lavoratori non è previsto alcun obbligo;

Fascia 2
lavoratori addetti ad attività comportanti valore dell'esposizione quotidiana personale compreso tra gli 80 e gli 85 dB.
In tali casi:
informare i lavoratori su rischi, danni, misure di prevenzione;
effettuare gli accertamenti sanitari, se richiesti dai lavoratori e confermati dal medico competente;

Fascia 3
lavoratori addetti ad attività comportanti valore dell'esposizione quotidiana personale compreso tra gli 85 e i 90 dB.
In tali casi:
informare ed addestrare gli esposti;
fornire protettori personali (cuffie e tappi);
eseguire accertamenti sanitari dopo un anno e, successivamente, ogni due anni;

Fascia 4
lavoratori addetti ad attività comportanti valore dell'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dB.
In tali casi :
va garantita l'informazione, la formazione (addestramento) specializzata;
vanno forniti protettori personali, con l'obbligo dell'uso;
vanno eseguiti accertamenti sanitari all'assunzione e, successivamente, ogni anno.
Superando i 90 dB, o la pressione acustica istantanea non ponderata di 140 dB, fermi restando gli obblighi precedenti e quelli di perimetrare la zona di rischio e limitarne l'accesso, il datore di lavoro deve comunicare all'organo di vigilanza, entro 30 giorni, l'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative adottate, informare i lavoratori ovvero i loro rappresentanti e tenere un'apposito registro su cui annotare i nominativi dei lavoratori.

Valutazione generale dell'esposizione al rumore

Capo cantiere

Attività	% esposizione	dB(A)	Fonte Documentale
Escavazione	67	82	Rilevamento fonometrico
Fisiologico	5		"

Escavatorista - palista

Attività	% esposizione	dB(A)	Fonte Documentale
Scavo	80	90	Rilevamento fonometrico
Scarico e carico materiale	15	80	"
Fisiologoco	5	0	"
Esposizione Personale Totale	100	85	

Autista

Attività	% esposizione	dB(A)	Fonte Documentale
Trasporto (cabina)	80	65	Rilevamento fonometrico
Scarico e carico materiale	15	80	"
Fisiologoco	5	0	"
Esposizione Personale Totale	100	72	

2. Misure preventive e protettive

Non sono previste misure particolari oltre a quelle previste dal Psc previsto e fornito dall'Ente Appaltante.

3. Procedure complementari

Non sono previste misure particolari

4. DPI

Riepilogo DPI

A seconda delle lavorazioni:

Guanti contro le aggressioni chimiche
Maschera per la protezione delle vie respiratorie, guanti
D.lgs 106/09

Maschera antipolvere, guanti
Cuffie o tappi auricolari
Occhiali
Guanti, elmetto, calzature di sicurezza
Verbale di controllo:
Verificare che gli addetti indossino cintura di sicurezza, con bretelle e cosciali e fune di trattenuta scorrevole su di una guida rigida orizzontale
Scarpe di sicurezza con puntale
Calzature di sicurezza, con puntale e soletta in acciaio Guanti isolanti
Gambali e grembiule protettivo
Occhiali o maschera
Elmetto e scarpe di sicurezza a sfilamento rapido
Elmetto e scarpe di sicurezza a sfilamento rapido
Scarpe di sicurezza a sfilamento rapido, guanti, elmetto
Scarpe di sicurezza a sfilamento rapido, guanti, elmetto
Guanti eo crema protettiva;
Casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile
Guanti, scarpe o stivali di sicurezza
Occhiali o visiera paraschegge
Scarpe o stivali di sicurezza; Guanti
Mascherina antipolvere
Otoprotettori
Guanti; Calzature di sicurezza
Calzature di sicurezza, indumenti protettivi
Maschera
Guanti antivibrazioni
indumenti protettivi
Guanti e indumenti protettivi
Guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi (tute)
Guanti e calzature di sicurezza
Guanti imbottiti antivibrazioni

D.lgs 106/09

5. Informazione e formazione

Tutti gli operai hanno conseguito l'attestato di formazione di 8 ore a seguito della frequenza al corso svolto presso il CPT di Savona previsto dal D.lgs 106/09

CRONOPROGRAMMA

Categoria interventi

- *Allestimento cantiere*
- *Scavi e salpamenti*
- *Trasporto carico e scarico del materiale lapideo*
- *Sistemazioni*
- *Smobilizzo cantiere*

A seguire vengono riportate le schede relative alle singole categorie di lavoro.
Per ognuna sono elencate procedure, rischi, misure tecniche da adottare e normative di riferimento.
In particolare per gli scavi vengono esplicitati rischi e misure di comportamento.

ALLESTIMENTO CANTIERE

L'allestimento del cantiere costituisce la prima fase lavorativa vera e propria.
L'andamento del cantiere, in termini di efficienza e di sicurezza, dipenderà dalle scelte di tipo logistico e funzionale che verranno fatte in questo momento.

MEZZI, ATTREZZI E MATERIALI
Furgoni, autocarro, autogrù, pala meccanica, attrezzatura varia (martelli, seghe, cesoie, ecc.).

POSSIBILI RISCHI
Caduta accidentale dall'alto di materiale vario e/o persona; offese alle mani, ai piedi e agli occhi; ribaltamento scale a mano; intossicazione da polvere.

NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO
Direttiva Macchine CEE 392/89 e s.m.i.;
Legge 190/91 e s.m.i.;
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- Guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.)
- Scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento)
- Occhiali a maschera
- Maschera per polveri per protezione delle vie respiratorie
- Caschi di protezione per l'industria (caschi per miniere, cantieri di lavoro pubblici, industrie varie)
- Indumenti ed accessori (bracciali, bretelle e guanti, ecc.) ad alta visibilità, fluorescenti, catarifrangenti
- Dispositivi di protezione dell'udito (otoprotettori e cuffie)
- Guanti contro le aggressioni chimiche

MISURE TECNICHE
Predisporre preventivamente, in collaborazione tra le imprese e il coordinatore per l'esecuzione, il progetto di cantiere.
In prossimità dell'inizio cantiere, deve essere esposto un cartello con riportate le indicazioni relative al lavoro, così come previsto dalle normative vigenti, e contenere le notizie relative al lavoro e sinteticamente di seguito riportate:
- Ente appaltatore dell'opera;
- Estremi dell'impresa esecutrice dei lavori;
- Inizio e termine previsto per l'esecuzione dei lavori;
- Recapito telefonico delle persone responsabili dei lavori (Direzione Lavori, responsabile cantiere,

responsabile sicurezza)
- Estremi eventuali imprese subappaltatrici e relativi lavori autorizzati;
- Recapiti telefonici per emergenze varie (Enel, Telecom, Forze dell'Ordine, Emergenza Sanitaria, ecc.).

All'ingresso del cantiere vanno affissi, in modo ben visibile a tutti, i cartelli di obbligo e di pericolo, con riportate le indicazioni da rispettare in funzione dei lavori da eseguire, come di seguito sintetizzate:
- Vietato l'accesso alle persone non autorizzate ed estranee ai lavori;
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale quali casco, guanti, calzature di sicurezza, ecc.
- Presenza di prodotti pericolosi.

SALPAMENTI

Il carico su autocarri e la posa dei massi naturali saranno eseguite con macchinari specifici, tutti dotati di dispositivi di sicurezza quali segnale acustico di retromarcia per le macchine su gomma o comunque a velocità elevata, cabina "ROPS" per pala, gommata o cingolata. Il materiale necessario per la formazione delle scogliere proverrà prevalentemente da apposite cave di prelievo, caricato su autocarri a cassa ribaltabile e ribaltato ove occorre.
Durante l'esecuzione di queste categorie di lavori, il terreno ghiaioso e eventuali ostacoli quali avvallamenti, buche o cumuli, potrebbero essere causa di scivolamenti o di cadute. L'ordine rigoroso, l'uso di calzature antinfortunistiche, la pulizia e la manutenzione delle vie di passaggio, nonché il controllo affinché nessuno possa avvicinarsi al raggio di azione dei macchinari, costituiscono le principali norme di sicurezza da adottare.

PROCEDURA ESECUTIVA
Salpamenti

ATTREZZATURE
Escavatore

RISCHI
- Schiacciamento del mezzo per il ribaltamento del mezzo;
- schiacciamento del guidatore dell'escavatore per il ribaltamento del mezzo;
- danni all'apparato respiratorio per inalazioni di polveri e gas di scarico;
- danni a carico dell'apparato uditivo da rumore;
- contatto con macchine operatrici per errata manovra del mezzo.
- investimento degli operai per errata manovra del mezzo per la movimentazione dei massi o a causa della inadeguata progettazione della viabilità interna al cantiere.

MISURE LEGISLATIVE
Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d'attacco (D.Lgs. 81/2008). Prevedere l'armatura o il consolidamento del terreno quando si temano smottamenti (D.Lgs. 81/2008). Il posto di manovra, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo (D.Lgs. 81/2008). Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati (D.Lgs. 81/2008).

DPI (D.LGS. N. 81/2008)
Casco, guanti, protettore auricolare, calzature di sicurezza, indumenti ad alta visibilità da utilizzarsi soprattutto nelle aree prossime a vie di circolazione veicoli.

MISURE DI PREVENZIONE DIPENDENTI DALL'OPERATIVITÀ
- Prima dell'inizio della movimentazione dei massi, sarà studiata la maniera più sicura di presa e trasporto.
- Durante la movimentazione ai lavoratori a terra sarà vietata la sosta ed il passaggio nell'area interessata

dalla lavorazione.
- Durante le fasi di intasamento della scogliera, l'autobetoniera deve sostare in zona non adiacente al ciglio scogliera e l'operatore a terra deve posizionarsi in zona sicura, stabile e protetta.

MISURE TECNICHE

Prima dell'inizio della scogliera il responsabile di cantiere deve:
- accertarsi che non esistano tubazioni di impianti cittadini che intralciano l'esecuzione della scogliera;
- accertarsi della natura del terreno;
- controllare il tracciamento e le quote;
- controllare disegni esecutivi;
- verificare i massi.

ADEMPIMENTI

Le macchine per cantiere, sempreché di potenza superiore a. 15 Kw, possono essere messe in commercio a partire dal 21.04.1988, soltanto se sono munite di struttura di protezione in caso di ribaltamento (ROPS) accompagnata dal certificato di conformità del fabbricante e recante il marchio CE (art. 2 Decreto Ministeriale 28 novembre 1987 n. 593). Le macchine per cantiere, sempreché di potenza superiore a 15 Kw, possono essere in commercio, a partire dal 21.04.1988, soltanto se vi si può fissare una struttura di protezione in caso di caduta oggetti (FOPS), quest'ultima accompagnata dal certificato di conformità del fabbricante e recante il marchio CE (art. 2 Decreto Ministeriale 28 novembre 1987 n. 593).
Tutta l'attrezzatura e i D.P.I. devono rispondere alla vigente legislazione in materia di sicurezza ed essere marchiati CE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Casco, guanti, stivali in gomma, calzature di sicurezza, occhiali a maschera, indumenti ed accessori ad alta visibilità, fluorescenti, catarifrangenti.

ISTRUZIONI OPERATIVE

Usare mezzi personali di protezione (casco, guanti, occhiali, maschere, scarpe antinfortunistiche); permettere il transito delle autobetoniere su carreggiata solida con pendenza adeguata; verificare l'aggancio del secchione e il congegno di sicurezza del gancio; visite mediche mirate e periodiche.

NOTE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Sottoporre gli addetti alle operazioni di additivazione, a visite mediche mirate e periodiche; il gancio può essere privo di sistema di sicurezza previsto dalla legge, ma solo quando lo stesso ha profilo UNI.

Sollevamento e getto di cls cementizio, mediante l'uso di pompa per getti verticali ed orizzontali.

MEZZI, ATTREZZI E MATERIALI

Autobetoniera, pompa di sollevamento, attrezzi di normale uso, disarmante ed additivo fluidificante.

POSSIBILI RISCHI

Contatto accidentale con l'autobetoniera e l'impianto di pompaggio; offese alle mani, ai piedi, al capo e agli occhi, elettrocuzione; caduta verso l'esterno; inconvenienti legati al cattivo funzionamento della pompa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DM 2/09/68
Circolare Ministero del Lavoro 13/82
Circolare Ministero del Lavoro 149/85
DM 6/10/88, n. 451-D.Lgs. 81/2008

SMOBILIZZO CANTIERE

SMONTAGGI

ATTREZZATURE E MEZZI

Auto e furgoni ad uso promiscuo, autocarro, autogrù, flessibile, carrucole, attrezzatura manuale varia.

RISCHI

Schiacciamento di arti, strappi muscolari, infortuni dovuti all'uso improprio o rotture di attrezzi, se non idoneamente protetti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.)
Scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento)
Occhiali a maschera
Maschera per polveri per protezione delle vie respiratorie
Caschi di protezione per l'industria (caschi per miniere, cantieri di lavoro pubblici, industrie varie)
Indumenti ed accessori (bracciali, bretelle e guanti, ecc.) ad alta visibilità, fluorescenti, catarifrangenti
Dispositivi di protezione dell'udito (otoprotettori e cuffie)

MISURE PREVENTIVE

Le parti facilmente staccabili e con pericolo di caduta devono essere opportunamente fissate sulla macchina o staccate prima del sollevamento o della movimentazione. Durante le operazioni di carico mantenere in equilibrio le macchine, curando la corretta tensione delle funi di imbracatura utilizzate; utilizzare i punti previsti dal fabbricante per il fissaggio delle funi di imbracatura che in ogni caso devono garantire di sopportare le sollecitazioni. L'accesso degli addetti ai cassoni di carico degli automezzi deve essere realizzato con scale a mano opportunamente legate per assicurarne la stabilità oppure trattenute al piede da altra persona. Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro sopraelevate e quelle a terra deve avvenire considerando il peso, l'ingombro e il baricentro del carico.

SMONTAGGIO MACCHINE

PROCEDURE GENERALI

Gli operatori delle macchine e il personale addetto all'assistenza devono coordinare in modo efficace le operazioni evitando di intralciarsi durante le lavorazioni. I materiali smontati saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento in attesa di essere caricati sul mezzo che li allontanerà dal cantiere. Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere. I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica.

PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

Lo smontaggio delle macchine dovrà avvenire previo distacco delle linee di alimentazione.
Le funi di imbracatura devono essere adeguate come portata al carico da sollevare e possedere idoneo coefficiente di sicurezza; i ganci di imbracatura devono avere le mollette di sicurezza in perfette condizioni di integrità e funzionamento per evitare lo sfilamento del carico.

SMONTAGGIO RECINZIONE TEMPORANEA E DELIMITAZIONI MOBILI

PROCEDURE GENERALI

Lo smontaggio deve avvenire solo quando si sia provveduto a verificare che l'area non presenti rischi per i pedoni e per gli automezzi. Vigilare costantemente l'accesso al cantiere impedendo l'entrata di persone non addette ai lavori. Coordinare gli interventi degli addetti alle diverse lavorazioni assicurando spazi e viabilità sufficienti a consentire le manovre e i comandi necessari.

CARICO MATERIALI SU AUTOMEZZI

PROCEDURE GENERALI

Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate.

PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta durante il trasporto e/o lo spostamento.

Le funi di imbracatura devono essere adeguate come portata al carico da sollevare e possedere

idoneo coefficiente di sicurezza; i ganci di imbracatura devono avere le mollette di sicurezza in

perfette condizioni di integrità e funzionamento per evitare lo sfilamento del carico in caso di urti

accidentali.

Comune di Cervo
Provincia di Imperia

ELENCO PREZZI

OGGETTO: OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO E DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DA EVENTI CALAMITOSI RIGUARDANTI LA RIQUALIFICAZIONE DELLA DARSENA DEI CORALLINI
- CALCOLO ANALITICO ONERI della SICUREZZA

COMMITTENTE: Comune di Cervo

Alassio, 10/05/2021

IL TECNICO
Ing. Franco Ferrando - Arch. Leonardo Ravotti

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 95.A10.A10. 010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. **euro (sette/13)**	ml	7,13
Nr. 2 95.C10.A10. 010	Locale igienico costituito da un monoblocco in lamiera zincata preverniciata e coibentata completo di impianto elettrico idrico e di scarico dotato di wc completo di cassetta di cacciata valutato per impieghi fino a 12 mesi **euro (ottocentoottantauno/87)**	cadauno	881,87
Nr. 3 95.C10.A10. 050	Locale igienico chimico. Compreso il montaggio ed il successivo smontaggio, la preparazione della base di appoggio, gli oneri per la periodica pulizia ed i relativi materiali di consumo. Per ogni mese di impiego. **euro (centosettantadue/50)**	cadauno	172,50
Nr. 4 95.C10.A20. 010	Locale spogliatoio, costituito da monoblocco in lamiera ziancata coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di armadietti e panche, compresi oneri di montaggio e smontaggio, il tutto conforme a quanto previsto nell'allegato XIII del D.lgs. 9/4/2008, n° 81 e s.m.i., delle dimensioni di circa 2,20x4,50x2,40 m circa,valutato per i primi 12 mesi di utilizzo. **euro (ottocentosessantaotto/02)**	cadauno	868,02
Nr. 5 95.F10.A10. 010	Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m². **euro (trecentoquarantacinque/00)**	cadauno	345,00
Nr. 6 95.F10.A10. 020	Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012. **euro (quattordici/58)**	cadauno	14,58
Nr. 7 RU.M01.A01 .030	Operaio Qualificato **euro (trentaquattro/41)**	h	34,41
Nr. 8 RU.M01.A01 .040	Operaio Comune **euro (trenta/97)**	h	30,97

Alassio, 10/05/2021

Il Tecnico
Ing. Franco Ferrando - Arch. Leonardo Ravotti

Comune di Cervo
Provincia di Imperia

COMPUTO METRICO

OGGETTO: OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO E DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DA EVENTI CALAMITOSI RIGUARDANTI LA RIQUALIFICAZIONE DELLA DARSENA DEI CORALLINI
- CALCOLO ANALITICO ONERI della SICUREZZA

COMMITTENTE: Comune di Cervo

Alassio, 10/05/2021

IL TECNICO
Ing. Franco Ferrando - Arch. Leonardo Ravotti

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 95.A10.A10. 010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. per recinzione aree di stoccaggio di materiali e macchne a terra		300,00			300,00		
	SOMMANO ml					300,00	7,13	2'139,00
2 95.C10.A10. 050	Locale igienico chimico. Compreso il montaggio ed il successivo smontaggio, la preparazione della base di appoggio, gli oneri per la periodica pulizia ed i relativi materiali di consumo. Per ogni mese di impiego.					12,00		
	SOMMANO cadauno					12,00	172,50	2'070,00
3 95.C10.A20. 010	Locale spogliatoio, costituito da monoblocco in lamiera ziancata coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di armadietti e panche, compresi oneri di montaggio e smontaggio, il tutto conforme a quanto previsto nell'allegato XIII del D.lgs. 9/4/2008, n° 81 e s.m.i., delle dimensioni di circa 2,20x4,50x2,40 m circa,valutato per i primi 12 mesi di utilizzo.					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	868,02	868,02
4 95.F10.A10. 010	Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m².					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	345,00	345,00
5 95.F10.A10. 020	Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.					20,00		
	SOMMANO cadauno					20,00	14,58	291,60
6 RU.M01.A01 .030	Operaio Qualificato per opere di installazione cantiere, guardianaggio, messa in sicurezza delle aree, movieri a terra e quant'altro indicato in fase di esecuzione dal CSE ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008	3,00			47,400	142,20		
	SOMMANO h					142,20	34,41	4'893,10
7 RU.M01.A01 .040	Operaio Comune per opere di installazione cantiere, guardianaggio, messa in sicurezza delle aree, movieri a terra e quant'altro indicato in fase di esecuzione dal CSE ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008	3,00			47,290	141,87		
	SOMMANO h					141,87	30,97	4'393,71
	Parziale LAVORI A MISURA euro							15'000,43
	A RIPORTARE							15'000,43

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							15'000,43
	TOTALE euro							15'000,43

Alassio, 10/05/2021

Il Tecnico
Ing. Franco Ferrando - Arch. Leonardo Ravotti

	A RIPORTARE							